

# IL BAMBINO BILINGUE

SVILUPPO LINGUISTICO, INDICI DI RISCHIO:

L'USO DELLE INTERVISTE A SCUOLA



**Dr.ssa Rita Mari**

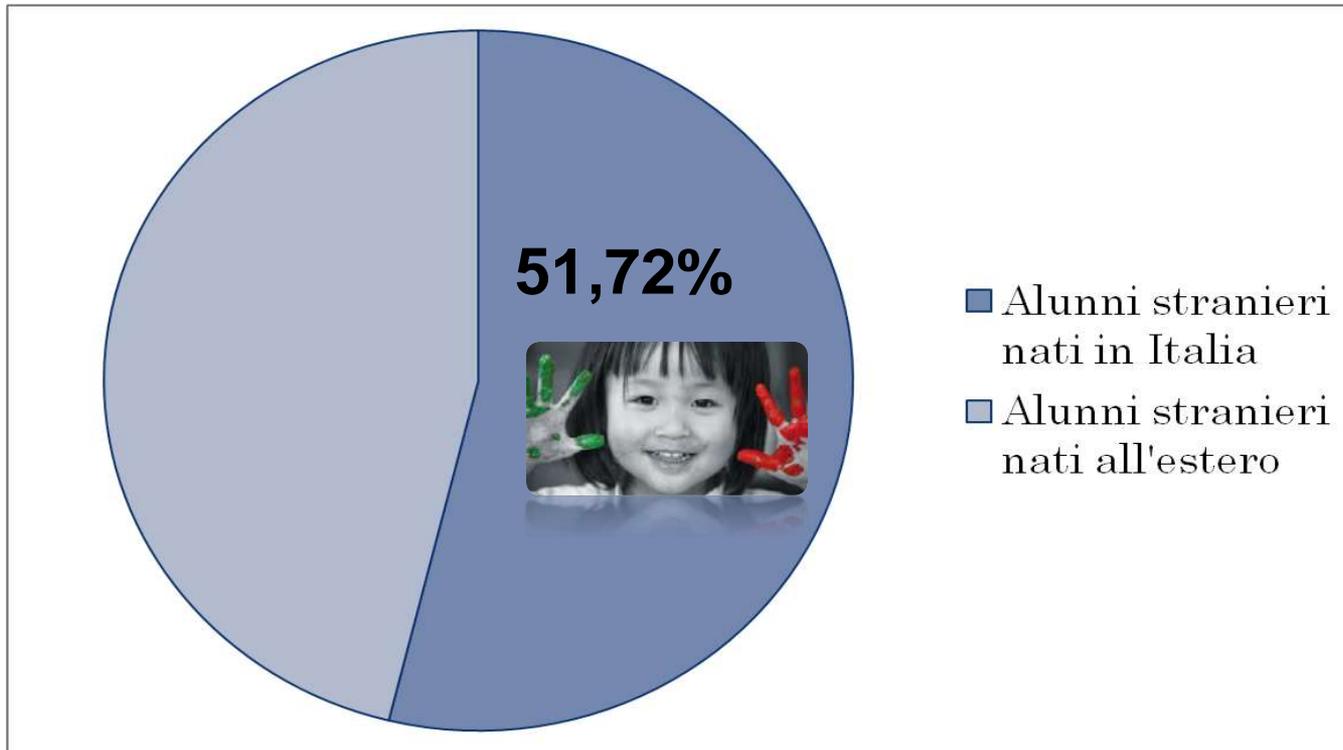
**Logopedista MO 23**

# Gli obiettivi del corso

- ❑ Presentazione dell'intervista B.I.S 5-8 anni (Bilinguals Interview for the School-Mari.R., Baraldi.S);
- ❑ Promuovere una migliore conoscenza del *bilinguismo* e degli aspetti cognitivi, emotivi, culturali ad esso associati;
- ❑ Favorire una migliore comprensione dello *sviluppo linguistico tipico* dei bambini a contatto con più lingue;
- ❑ Favorire una migliore comprensione delle possibili *ricadute della condizione di bilinguismo sul successo scolastico*;
- ❑ Consentire un riconoscimento tempestivo degli *indici di rischio* per Disturbo di Linguaggio (DL) e per Disturbo di Apprendimento (DA)

# In Italia

Per la prima volta nella storia del nostro paese, gli studenti stranieri **nati in Italia** hanno superato quelli nati all'estero  
→ “sorpasso” degli studenti stranieri di seconda generazione



# In Italia

## CHI SONO GLI ALUNNI “STRANIERI” IN ITALIA?



- ❑ **Alunni con cittadinanza non italiana:** anche se nati in Italia hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana;
- ❑ **Alunni con ambiente familiare non italofono:** genitori con scarse competenze nella lingua italiana;
- ❑ **Alunni non accompagnati;**
- ❑ **Alunni figli di coppie miste;**
- ❑ **Alunni arrivati per adozione internazionale**

Analogamente alla situazione nazionale, si riscontra sul nostro territorio una prevalenza di alunni stranieri provenienti da **gruppi etnici o comunità di status minoritario**, da famiglie su cui può gravare uno **svantaggio socioculturale**, o che stanno vivendo **la condizione di rifugiati**

# Il plurilinguismo nella scuola

- ❑ *“Una pluralità di lingue e culture è entrata nella scuola italiana.....”*
- ❑ Le biografie linguistiche degli alunni bilingui raccontano le diverse condizioni e forme di bilinguismo che possiamo incontrare nelle nostre sezioni e classi



# Il plurilinguismo nella scuola

## Situazione dei bambini bilingui in ingresso alla scuola primaria

Esposti per la prima volta all'Italiano

Entrati in contatto per un tempo insufficiente per garantire l'acquisizione della L2



Esposti ad una L2 qualitativamente povera in contesto familiare, senza acquisizione della L1

Bilingui simultanei

Bilingui sequenziali precoci



# Il plurilinguismo nella scuola

## Situazione dei bambini bilingui in ingresso alla scuola primaria

Cercano di utilizzare la  
mimica e i gesti

L1 & L2



Linguaggio formulatico  
(parole isolate)

In fase silente cercano  
di capire

Interlingua



# Come ci si sente?

## Confusi perché...

- ❑ Non è sempre possibile applicare ciò che sappiamo fare, nella consapevolezza di come è cambiata la composizione delle classi;
- ❑ Problemi di comunicazione con le famiglie;
- ❑ Difficoltà a distinguere tra sviluppo tipico, ritardo o disturbo;
- ❑ Quali sono gli indici di rischio e quando inviare ai Servizi specialistici?



# Perché introdurre un'intervista a scuola?

- ❑ Per cercare di ridurre la difficoltà nel distinguere bambini che sono in fase di apprendimento di una L2 e quelli che probabilmente presentano un franco disturbo di linguaggio o apprendimento;
- ❑ Per poter raccogliere informazioni precise sulla *storia linguistica* dei bambini bilingui, contando sul fatto che i genitori rappresentano un'importante fonte di informazioni riguardo la competenza in L1 del figlio (difficilmente analizzabile direttamente!!);
- ❑ Perché facilita la *sistematizzazione* di informazioni sul singolo bambino;
- ❑ Perché le interviste si sono dimostrate uno *strumento valido ed attendibile*

# La nostra proposta

BILINGUALS INTERVIEW for the SCHOOL

## B.I.S

5-8 anni



A cura di

**Dr.ssa Rita Mari - Logopedista**

**Dr.ssa Serena Baraldi - Psicologa**

# B.I.S.



## Che cos'è?

- ❑ Uno *strumento di indagine indiretta* utilizzabile dagli *insegnanti di sezione/classe* per raccogliere informazioni sulle caratteristiche del bilinguismo degli alunni stranieri provenienti da qualsiasi tipo di cultura;
- ❑ Uno *strumento da integrare allo screening* per ragionare sui dati e sulla loro interpretazione

## Cosa non è?

- ❑ Non è uno strumento diagnostico



## A chi è rivolta?

- ❑ Ai **genitori** dei bambini bilingui frequentanti:
  - l'ultimo anno della scuola dell'infanzia (periodo consigliato Maggio/Giugno);
  - la scuola primaria: nuovi arrivati; coloro che allo screening risultano in parametri di criticità e non hanno già effettuato l'intervista alla scuola dell'infanzia
- ❑ Ai **genitori** dei bambini di cui abbiamo bisogno di conoscere la storia linguistica per interpretarne il comportamento e le modalità di apprendimento.

# B.I.S.



## A chi è rivolta?

- ❑ Agli **insegnanti di sezione/classe** che conoscono il bambino



## ALCUNE RACCOMANDAZIONI

- ❑ Occorre la presenza di un genitore che parli abbastanza bene l'Italiano, oppure il coinvolgimento di un mediatore culturale;
- ❑ Nel caso di genitori che conoscono poco l'Italiano è importante appurare che comprendano bene le domande e che rispondano solo quando sono sicuri della risposta;
- ❑ Formazione e addestramento degli insegnanti;



## ALCUNE RACCOMANDAZIONI

- ❑ Informare in modo chiaro il genitore dello scopo dell'intervista per evitare incomprensioni e pregiudizi;
- ❑ Le interviste realizzate alla scuola dell'infanzia devono essere trasmesse alla scuola primaria nella documentazione relativa a ciascun bambino, in modo da poter essere utilizzate nella lettura dei risultati allo screening di Gennaio



## FINALITA'

### DIRETTE

- Raccogliere informazioni sulle lingue conosciute dal bambino, su quando sono state apprese, su come vengono utilizzate all'interno della famiglia e fuori
- Individuazione delle condizioni facilitanti o meno l'apprendimento linguistico (es. livello socio-culturale, progetto migratorio, ritardo nelle tappe di sviluppo del bambino)

### INDIRETTE

- Facilitare l'interpretazione dei risultati ottenuti allo screening
- Aprire uno spazio di comunicazione con le famiglie e favorire la costruzione del rapporto scuola-famiglia



Si compone di diverse sezioni:

**0. DATI ANAGRAFICI DEL BAMBINO**

**1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE E LIVELLO SOCIO-CULTURALE**

**2. PROGETTO MIGRATORIO**

**3. TIPO DI BILINGUISMO**

**4. CARATTERISTICHE DI SVILUPPO DEL BAMBINO**

**5. USO DELLA L1 (O LINGUA DELLA FAMIGLIA)**

**6. DOMINANZA LINGUISTICA**

**7. OSSERVAZIONI SULL'USO DELL'ITALIANO L2**

**INSEGNANTI**

# GLOSSARIO MINIMO PER COMPILARE L'INTERVISTA



- ❑ Definizione di bilinguismo
- ❑ L1 e L2
- ❑ Dominanza linguistica
- ❑ Attrizione linguistica
- ❑ Caratteristiche dello sviluppo tipico dei bilingui simultanei e sequenziali
- ❑ Indici di rischio per Disturbo di linguaggio (DL)/Disturbo di apprendimento (DA)
- ❑ SES (status socio-economico) e progetto migratorio della famiglia



# GLOSSARIO MINIMO PER COMPILARE L'INTERVISTA



## □ ESERCITAZIONE



## □ PER UN LESSICO CONDIVISO

# COS'E' IL BILINGUISMO?

## Diverse definizioni in letteratura:

Condizione di bambini e adulti che si trovano ad utilizzare nella vita quotidiana 2 o più lingue (Grosjean, 1992)

Parlatore madrelingua

X 2

(Bloomfield, 1933)

VS

Competenza minima

in 1 delle 4 abilità

linguistiche di base

(*comprensione, abilità orale,  
lettura e scrittura*)

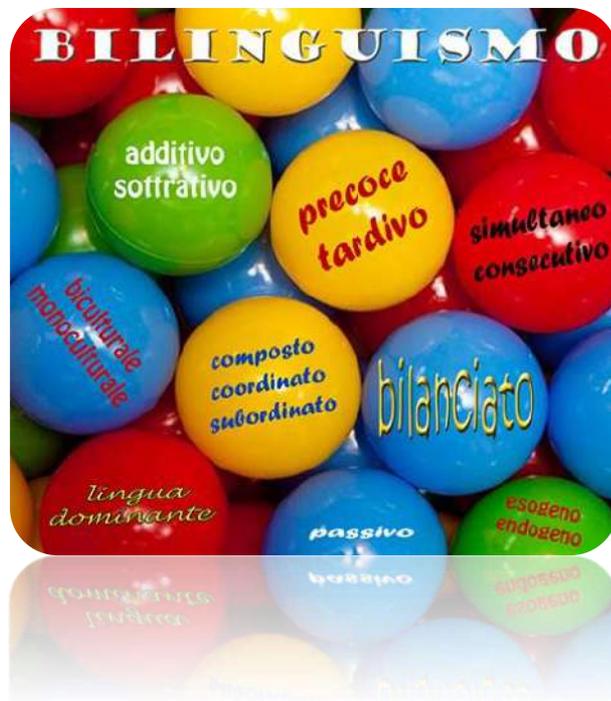
(Hakuta, 1986; Valdes e Figueroa  
1994)

# COS'E' IL BILINGUISMO?

- ❑ E' un fenomeno **DINAMICO**, poiché muta e si modifica nel tempo
  - *Il profilo del bilingue si plasma in funzione dell'uso attivo che egli farà di ciascuna lingua*
  - *Ogni bilingue è diverso*
- ❑ E' un fenomeno **MULTIDIMENSIONALE** con importanti risvolti sul piano psicologico e socio-culturale.

# Le tipologie di bilinguismo

Diverse tipologie identificate in base alle variabili/dimensioni considerate:



# Le tipologie di bilinguismo

## BILINGUISMO

**Età di prima esposizione**

BILINGUISMO  
SIMULTANEO

BILINGUISMO  
SEQUENZIALE

BILINGUISMO  
PRECOCE

BILINGUISMO  
TARDIVO

**Contesto di apprendimento**

BILINGUISMO  
FAMILIARE

BILINGUISMO  
SCOLASTICO

**Status sociale delle lingue**

BILINGUISMO  
ADDITIVO

BILINGUISMO  
SOTTRATTIVO

**Livello di competenza**

BILINGUISMO  
BILANCIATO

BILINGUISMO  
DOMINANTE



# 1. Eta' di prima esposizione (EpE)

- **Bilinguismo simultaneo:** esposizione consistente ad **entrambe** le lingue dalla nascita o comunque entro i 3 anni circa

(es. figli di una coppia mista)

- **Bilinguismo sequenziale/consecutivo:** la L2 viene introdotta **successivamente** rispetto alla L1, quando il bambino ha già acquisito le basi della lingua madre (dopo i 3 anni)

(es. bambini stranieri esposti alla L1 in famiglia e poi all'italiano L2 alla scuola materna)

# 1. Eta' di prima esposizione (EpE)

- **Bilinguismo precoce:** quando l'EpE-L2 avviene nel periodo in cui le competenze linguistiche di base sono ancora in via di acquisizione (circa entro i 3-4 anni)

(es. bambino straniero inserito già all'asilo nido)

- **Bilinguismo tardivo:** quando l'EpE-L2 avviene dopo che si sono già consolidate le competenze linguistiche in L1

(es. bambini stranieri nati e vissuti per un periodo all'estero)

## 2. Contesto di apprendimento

- ❑ **Bilinguismo familiare:** lingue parlate all'interno del nucleo familiare
- ❑ **Bilinguismo scolastico:** L1 parlata a casa ed L2 appresa primariamente attraverso l'istruzione a scuola

### 3. Valore sociale delle 2 lingue

- ❑ **Bilinguismo additivo**: quando la comunità attribuisce un valore positivo ad entrambe le lingue (es. b. bilingue italiano/inglese)
- ❑ **Bilinguismo sottrattivo**: quando nell'ambiente socio-culturale in cui vive il bambino vi è una svalutazione della sua L1 che gradualmente viene persa (es. i nostri b. stranieri provenienti da comunità di status minoritario)

## 4. Livello di competenza nelle due lingue

---

- ❑ **Bilinguismo bilanciato:** simile grado di competenza nelle 2 lingue
- ❑ **Bilinguismo dominante:** maggior competenza in una lingua

# La dominanza linguistica

*La lingua dominante* è quella in cui si possiedono maggiori competenze intese come:

1. **maggior lunghezza media delle frasi;**
2. **strutture grammaticali più avanzate;**
3. **vocabolario più ricco e differenziato;**
4. **miglior fluenza**



# La dominanza linguistica

## FATTORI CHE LA INFLUENZANO:

- ❑ **maggiore o minore quantità di input linguistici** provenienti dall'ambiente per le differenti lingue;
- ❑ **status sociale** (*minoritario vs maggioritario*) dei due idiomi

# La dominanza linguistica



*“Il bilinguismo disegnato “ (G.Favaro, 2013)*

# Un fenomeno male interpretato: il code-mixing

- Consiste nell'uso di elementi provenienti da due diverse lingue all'interno dello stesso enunciato

(es. “*Mamma, vorrei un po’ di juice*”)

Frequentemente questo fenomeno viene letto come indice di un processo di sviluppo errato,

MA

in realtà è una naturale e molto importante funzione socio-pragmatica e una grande risorsa comunicativa del bambino bilingue, utilizzata per colmare le lacune lessicali o sintattiche. E' presente nei bilingui simultanei e nei bilingui sequenziali

# Un fenomeno male interpretato: il code-mixing



*"Il bilinguismo disegnato" (G.Favaro, 2013)*

# Sviluppo tipico dei bambini bilingui simultanei

- ❑ L'uomo nasce con una predisposizione innata ad imparare più lingue;
- ❑ L'età di acquisizione delle lingue ne influenza il tipo di sviluppo successivo;
- ❑ Monolingui e bilingui seguono analoghe tappe di sviluppo (lallazione, prime parole, olofrase, comparsa della prima grammatica..), i bilingui possono impiegare più tempo;
- ❑ Nei bilingui simultanei fin dalla nascita si manifesta una “sensibilità” ai diversi codici linguistici;
- ❑ Esistono dall'inizio sistemi lessicali e grammaticali separati

# Profilo degli alunni stranieri figli di migranti



- ❑ Sono a tutti gli effetti *second language learners* (apprendenti una L2) o bilingui;
- ❑ Si caratterizzano per un *bilinguismo sequenziale precoce* o *tardivo*;
- ❑ Vivono in prevalenza un contesto di *bilinguismo sottrattivo*.

# Lo sviluppo del linguaggio nei bambini bilingui sequenziali

- ❑ I bambini bilingui sequenziali precoci imparano la seconda lingua dopo aver appreso la loro L1;
- ❑ Nei primi 3-4 anni di vita seguono uno sviluppo prevalentemente monolingue nella loro L1;
- ❑ L'esposizione alla L2 avviene prevalentemente in ambito educativo, con la frequenza alla Scuola dell'Infanzia;
- ❑ L'apprendimento della L2 è determinato da:
  - Caratteristiche del bambino;*
  - Contesto di apprendimento della L2 (esposizione)*

# Lo sviluppo del linguaggio nei bambini bilingui sequenziali

**Tabors ( 1997 )**

Pur tenendo conto delle differenze inter-individuali, ha individuato alcune fasi tipiche dell'acquisizione della L2 nei bambini bilingui **sequenziali**

# Lo sviluppo del linguaggio nei bambini bilingui sequenziali

## LE FASI

- *Uso della L1* ;
- *Fase silente* : nei bambini più piccoli può durare anche alcuni mesi, con prevalenza di uso di modalità non verbali

*Le insegnanti dovrebbero tenere conto del fatto che in questa fase i bambini cercano di orientarsi sui suoni della nuova lingua, provano ad individuare le parole nel flusso locutorio, a capire il significato delle frasi e conseguentemente sarebbe opportuno sostenere questi processi con modalità appropriate come per es. l'uso di materiale iconografico.*

# Lo sviluppo del linguaggio nei bambini bilingui sequenziali

## LE FASI

- ❑ *Linguaggio telegrafico e formulaico*: il bambino in questa fase utilizza frasi semplici, spesso collegate alle routines, che gli permettono di raggiungere i primi obiettivi sociali (frasi di cortesia, richieste e domande semplici ...)
- ❑ *Linguaggio produttivo*: Inizialmente le frasi presentano una struttura grammaticale semplice poi diventano sempre più complesse

*In questa fase possono comparire errori di transfer ed errori evolutivi tipici dell'interlingua.*

# L'INTERLINGUA

---

E' un termine introdotto da Larry Selinker nel 1972 che la definisce:

**« Un sistema linguistico separato che risulta dai tentativi, da parte di un apprendente, di produrre una norma della lingua d'arrivo»**

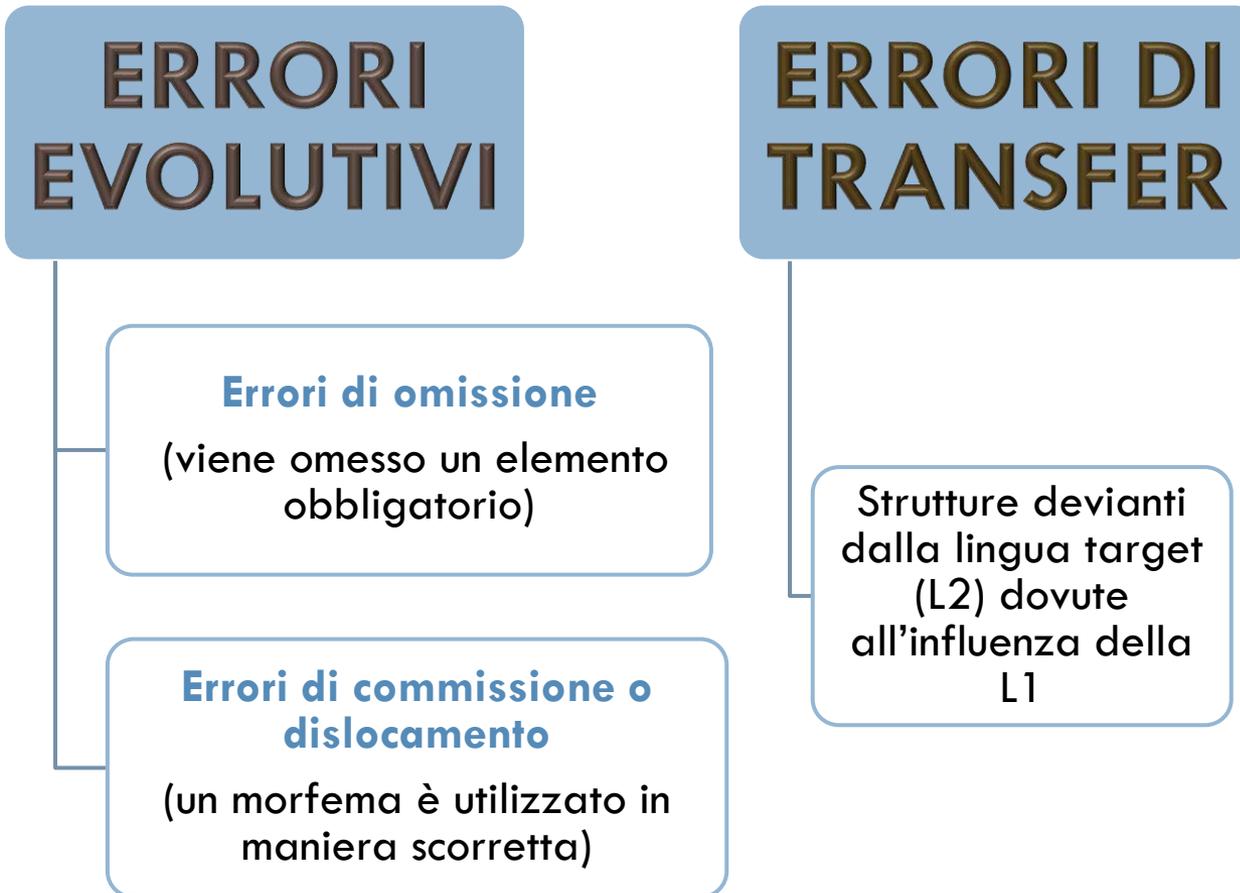
# L'INTERLINGUA

**L'INTERLINGUA** descrive il ruolo attivo di chi apprende e formula ipotesi sulla lingua target (L2)

All'interno di questo fenomeno, **GLI ERRORI** non vengono considerati **DEVIAZIONI** dalla norma, ma **INDICATORI DI REGOLARITA'** di un soggetto che cerca di soddisfare in un dato momento le proprie necessità comunicative.

# L'INTERLINGUA

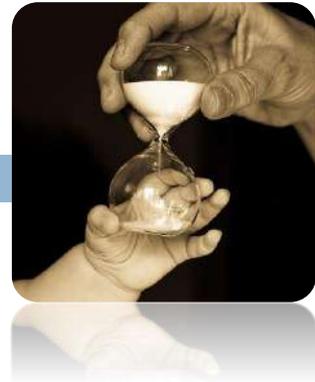
## Errori tipici del processo di apprendimento di una L2



# Errori di transfer

- ❑ *il transfer* non è segno di disturbo;
- ❑ *il transfer* è un segno di apprendimento e di competenza;
- ❑ *il transfer* dovrebbe diminuire con l'aumento della competenza in L2;
- ❑ Risposta all' Intervento: se il *transfer* è un segno di un'incompleta esposizione, il bambino dovrebbe poi mostrare una risposta positiva ad un intervento sulle strutture mancanti.

# QUANTO TEMPO PER L'ACQUISIZIONE DELLA L2?



- In base ai dati della letteratura sono state identificate traiettorie diverse per l'apprendimento relativo all'uso sociale della L2 (***BICS-Basic Interpersonal Communication Skills***) e per l'apprendimento dei contenuti disciplinari (***CALP-Cognitive Accademic Language Proficiency***)- ***Cummins***

# QUANTO TEMPO PER L'ACQUISIZIONE DELLA L2?



- In base ai dati della letteratura sono state identificate traiettorie diverse per l'apprendimento relativo all'uso sociale della L2 e per l'apprendimento dei contenuti disciplinari.
  - Aspetti fonologici:** circa 2 anni di esposizione alla L2;
  - Aspetti morfosintattici:** 3-5 anni di esposizione alla L2;
  - Usi accademici del linguaggio:** 5-7 anni di esposizione alla L2
- L'interlingua ha un tempo variabile e personale

# BICS - CALP



Nell'uso sociale del linguaggio (**BICS**), il bambino ha il supporto del contesto ovvero di un'interazione con l'interlocutore che può fornire delle facilitazioni attraverso la mimica, il gesto e offrire un feed-back alla comunicazione.

Nell'uso accademico (**CALP**), tutto questo viene meno e sono richieste capacità di astrazione, formulazione di ipotesi, possibilità di fare inferenze e associazioni. Le **CALP** richiedono competenze alte cognitivamente e sono strettamente correlate agli apprendimenti scolastici.

***Il fatto che i bambini bilingui sequenziali parlino in modo fluido la L2 non significa che siano competenti nelle funzioni linguistiche richieste dalla scuola***

***Se le insegnanti non sono consapevoli del diverso tempo che i bambini impiegano a raggiungere queste diverse competenze in L2, possono fare un errore di valutazione delle prestazioni del bambino ed inviarlo ai Servizi Specialistici***

# Quanto tempo per l'acquisizione della L2

## Il lessico

Il lessico del bambino bilingue simultaneo e sequenziale è costituito da:

➤ *equivalenti di traduzione* (parole conosciute in entrambe le lingue *es. dog/cane*);

➤ parole conosciute in uno solo dei due codici

Nei bambini piccoli sono presenti meno equivalenti di traduzione rispetto agli adulti (90% di equivalenti di traduzione).

# Quanto tempo per l'acquisizione della L2

## Il lessico

Il **Vocabolario concettuale** è la somma dei concetti conosciuti in entrambe le lingue, si riferisce all'aspetto semantico del lessico, ed è la misura più corretta del lessico del bambino bilingue, il lessico misurato in una sola lingua L2, per esempio, può risultare inferiore al pari monolingue.

## Sviluppo del lessico nei bilingui sequenziali

La costruzione del lessico è un compito importante nel bambino, non solo per raggiungere una competenza adeguata in L2, ma anche per poter avere successo negli apprendimenti scolastici.

Nei bambini bilingui sequenziali lo sviluppo del lessico procede più lentamente rispetto ai coetanei monolingui come risulta dal **Edmont esl study**.

# Sviluppo del lessico nei bilingui sequenziali

**LUOGO COMUNE:** l'apprendente è come una spugna verso l'acquisizione della L2.

**NON E' VERO:** è importante per gli educatori e gli specialisti sapere quanto tempo il bilingue impiega per parlare come un bambino nativo in modo da avere aspettative realistiche.

Edmonton ESL Study: meno del 50% dei bambini stranieri ha raggiunto la stessa competenza dei coetanei monolingui nativi nell'uso della morfologia grammaticale dopo un anno e mezzo di scolarizzazione in Inglese. Anche il vocabolario dopo 16 mesi di esposizione alla L2 raggiunge sia in ricezione che in espressione i limiti inferiori di soglia.

Genesee (2006)

# Sviluppo del lessico nei bilingui sequenziali

- Lo status socio - economico dei genitori (SES) (Golberg *et al.* 2008, Cobo-Lewis *et al.*, 2002, Gutiérrez-Clellen *et al.*, 2008),
  - lo status della L1
- l'età di inizio dell'apprendimento della L2-EpE

possono rendere altamente variabile il processo di acquisizione lessicale (Goldberg *et al.*, 2008, Cobo-Lewis *et al.*, 2002).

## Sviluppo del lessico nei bilingui sequenziali

Il lessico è il dominio del linguaggio più influenzato dall'input linguistico, oltre al tempo di esposizione e all'EpE, particolare rilevanza, negli studi sul SES, assume il ***livello educativo materno*** (Gatt, 2016).

E' molto importante tenere conto della quantità ma anche della qualità dell'input.

# Sviluppo del lessico nei bilingui sequenziali

In uno studio condotto in Canada dalla *Thordardottir* (2011), su un campione di bambini anglo –francesi , bilingui sequenziali, di 5 anni di età, frequentanti la scuola d'infanzia, è risultato che:

- si poteva confrontare il ***vocabolario recettivo*** dei bilingui con i monolingui con un'esposizione del **40-60 % di tempo al giorno**
- Per il ***vocabolario espressivo*** occorreva un tempo superiore al **60% di tempo al giorno**

# Da cosa può essere influenzata la velocità nell'acquisizione della L2?

## FATTORI INTERNI

- ❑ Motivazione;
- ❑ Caratteristiche della personalità (socievolezza, assertività...);
- ❑ Attitudine linguistica (abilità di rapida decodifica, buona memoria a breve termine fonologica...);
- ❑ Età di acquisizione;

# Da cosa può essere influenzata la velocità nell'acquisizione della L2?

## FATTORI ESTERNI

- ❑ Distanza/vicinanza linguistica tra le due lingue;
- ❑ Lo status socio-economico della famiglia (livello di istruzione, entrate economiche...);
- ❑ Qualità e contesto di esposizione all'input linguistico (L2) a casa e a scuola;
- ❑ Presenza di fratelli e sorelle che parlano la L2

# Perché sostenere la lingua madre L1

La ricerca mostra come l'apprendimento della L2 è più veloce se si può “appoggiare” ad una L1 che continua a svilupparsi:

**IPOTESI DEL LIVELLO SOGLIA**

**IPOTESI DELL'INTERDIPENDENZA**

(J. Cummins, 1996)

# Perché sostenere la lingua madre L1

## **IPOTESI DEL LIVELLO SOGLIA**

(J.Cummins, 1996)

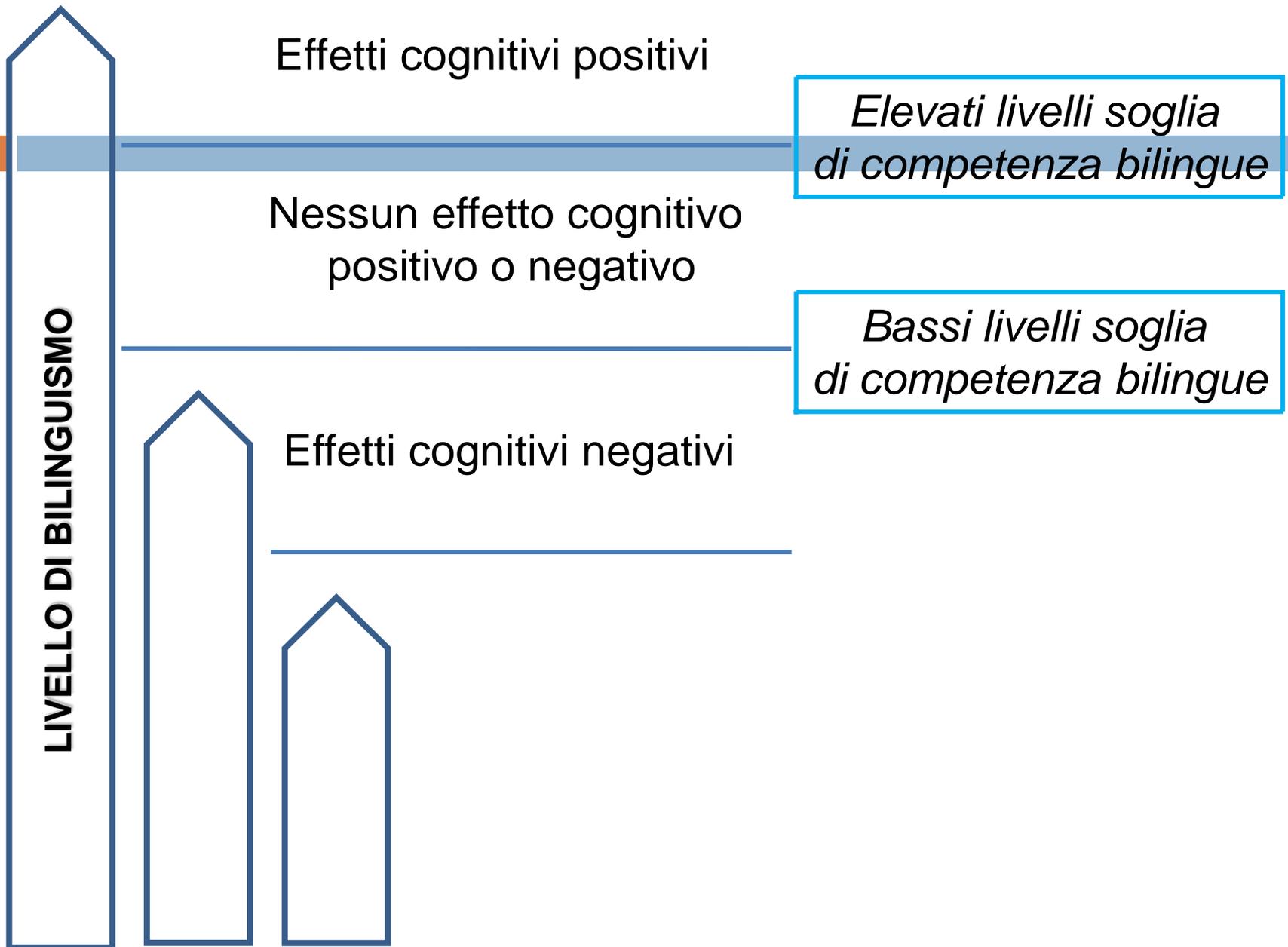
Esiste un livello soglia di competenza comunicativa in entrambe le lingue di un bilingue che permette lo sviluppo delle abilità cognitive superiori.

-

Si tratta di un livello di padronanza che va raggiunto sia in L1 che in L2 per permettere ai bilingui di massimizzare gli stimoli cognitivi e linguistici che ricevono dall'ambiente. Al contrario, uno studente al quale è stato permesso di raggiungere solo un basso livello di alfabetizzazione in una delle due lingue vede diminuire la sua capacità di ottenere risultati soddisfacenti.

-

Uno sviluppo costante di entrambe le lingue è alla base della crescita linguistica e cognitiva.

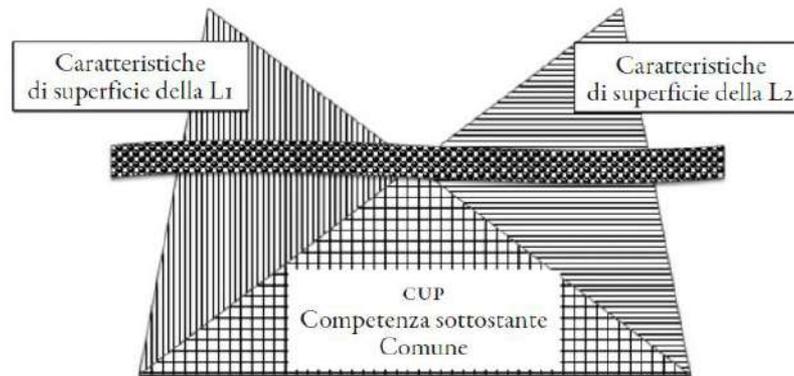


# Perché sostenere la lingua madre L1

## IPOSTESI DELL'INTERDIPENDENZA

Data una sufficiente competenza in entrambe le lingue (livello soglia) ciò che viene appreso in una lingua è trasferibile nell'altra lingua.

Rappresentazione grafica del modello dell'iceberg relativo all'ipotesi della interdipendenza linguistica



Fonte: Cummins (1979a).

Ciò che affiora sono le competenze in L1 e L2 ma queste rappresentano soltanto la punta dell'iceberg, molto più significativo è ciò che non si vede. Sotto alla superficie c'è un sistema operativo centrale comune ad entrambe (*competenze linguistiche e cognitive comuni*)

Indipendentemente dalla lingua in cui una persona opera, i processi cognitivi fanno parte dello stesso motore

# Perché sostenere la lingua madre L1



*"Il bilinguismo disegnato" (G. Favaro, 2013)*

# Perché sostenere la lingua madre L1

## IPOTESI DELL'INTERDIPENDENZA

### **Quali competenze possono essere trasferite da una lingua all'altra?**

- Quando le lingue sono vicine sono trasferibili da una lingua all'altra oltre alle competenze cognitive e metalinguistiche anche specifiche competenze linguistiche come:
  - *Conoscenza lessicale*
  - *Regole morfosintattiche*
  
- Anche quando le lingue sono distanti è possibile un trasferimento di:
  - *Consapevolezza metafonologica*
  - *Competenze metacognitive*
  - *Grammatica delle storie*

# Perché sostenere la lingua madre L1

- ❑ La competenza in L1 ha un ruolo importante nel riconoscimento delle emozioni e nella regolazione degli stati emotivi;
- ❑ Difficoltà nell'uso della L1 possono portare a difficoltà di comunicazione in famiglia e perdita della sua funzione protettiva;
- ❑ Il non saper parlare bene la L1 e la L2 espone il bambino ad un rischio di disinvestimento della funzione linguistica;

# Perché sostenere la lingua madre L1

*“La lingua materna in cui siamo nati e abbiamo imparato ad orientarci nel mondo non è un guanto, uno strumento usa e getta. Essa innerva la nostra vita psicologica, i nostri ricordi, associazioni, schemi mentali”*

(Tullio De Mauro)

Consigliare l'abbandono della lingua madre a favore della L2 può avere implicazioni non solo negli apprendimenti ma anche nella vita psichica del bambino.

NB. Da ricordare che spesso in famiglia non si parla un italiano corretto.

# Perché sostenere la lingua madre L1

---

La scelta di quale lingua o lingue parlare a casa resta comunque una scelta personale, ma è necessario rassicurare i genitori in considerazione di quanto abbiamo condiviso ovvero che il sostegno e il mantenimento della lingua madre, anche di status minoritario, è un fattore protettivo della crescita e degli apprendimenti.

# Perché sostenere la lingua madre L1

---

Vale comunque la regola di consigliare l'uso della lingua in cui si è più competenti ( parlata meglio)

***La normativa scolastica per una scuola multilingue e multiculturale propone un sostegno delle lingue madri***

# Perché sostenere la lingua madre L1



*“Il bilinguismo disegnato” (G.Favaro, 2013)*



**Quali sono gli svantaggi di un  
bilinguismo sottrattivo?**

# ATTRIZIONE LINGUISTICA

E' un fenomeno molto frequente nei bilingui sequenziali con L1 minoritaria, in misura minore è presente anche nei bilingui simultanei



SI RIFERISCE AD UNO STATO DI GRADUALE  
*DECLINO DELLA L1* CHE PUO' PORTARE A  
SITUAZIONI DI PERDITA PARZIALE O TOTALE  
DELLA STESSA

# ATTRIZIONE LINGUISTICA

L'erosione linguistica si manifesta prevalentemente nella componente espressiva del linguaggio

## Come si manifesta?

1. Impoverimento del lessico in L1;
2. Riduzione progressiva della morfologia flessionale con una maggiore rigidità flessionale;
3. Regolarizzazione delle irregolarità morfosintattiche;
4. Prevalenza dell'uso di frasi coordinate;
5. Transfer da L2;
6. Difficoltà di accesso al lessico

# FATTORI CHE INFLUENZANO LA PERDITA DELLA L1

- ❑ Desiderio di assimilazione alla società maggioritaria;
- ❑ Mancata scolarizzazione in L1;
- ❑ Dominanza della cultura maggioritaria;
- ❑ Assenza di interazioni linguistiche in L1 con i coetanei;
- ❑ Passaggio linguistico nell'ambiente intrafamigliare

# CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- ❑ In sintesi l'intervista
- ci aiuta a raccogliere informazioni su tempi e modi di esposizione sia alla L1 che alla L2, sugli indici di rischio ;
- Ci permette di intercettare un ritardo o difficoltà nello sviluppo della L1 (ipotesi DPL) e offre la possibilità di inviare al servizio specialistico per approfondimento.
- ci mette nelle condizioni di poter orientare il potenziamento sulla lingua orale (miglioramento L2) oppure sugli apprendimenti scolastici.

QUANDO PENSI DI AVERE TUTTE  
LE RISPOSTE, LA VITA TI  
CAMBIA TUTTE LE DOMANDE..



GRAZIE

# CONTATTI



Dr.ssa Rita Mari

cell. 347-0463353

[e.mail: ritavigiu@gmail.com](mailto:ritavigiu@gmail.com)

